

Luca Franzoni

Da: Daniele Sesini <daniele.sesini@iab.it>
Inviato: mercoledì 21 marzo 2018 08:55
A: Luca Franzoni
Cc: Giovanna Maggioni; Alberto Vivaldelli; Alessandra Colao; stefano delfrate; Chiara Mauri; <bazzi@netcommservices.it>; Gianluca Bovoli; Fabrizio Carotti; Giorgio Galantis; Zanaboni Roberto; Luca Di Cesare; Direzione; Giordano Buttazzo
Oggetto: Re: DOCUMENTO SU VPAID A SEGUITO TAVOLO LB DEL 07.03

Buongiorno Luca, ciao Tutti,

qui sotto il risultato delle verifiche operate dal nostro ad-tech manager - Giordano Buttazzo, che ci legge in copia e a cui potete chiedere eventuali approfondimenti - in merito a quanto in oggetto.

Non ci sono dubbi sul fatto che IAB consideri VAST4.0 come la tecnologia più aggiornata e capace di andare oltre una serie di limiti presenti nelle tecnologie precedenti (tra cui VPAID), seppur non al 100%. È stato proprio IAB infatti a rilasciarne l'update "4.0".

IAB da Gennaio 2016 aggiorna le guideline suggerendo l'adozione di VAST4.0 quale standard, per mezzo di webinar e presentazioni sul tema:

<https://www.iab.com/events/understanding-and-adopting-vast-4-0/>

<https://video-guide.iab.com/video-ad-tech-overview#chapter-33>

Tuttavia IAB non bandisce o esclude l'utilizzo di tecnologie precedentemente in uso (quindi più obsolete), leggasì VPAID, per esigenze particolari.

Si può anche ricorrere ad una stratificazione (layering) di VPAID su VAST per una soluzione avanzata. Questa soluzione consente all'ad unit di avere delle funzionalità interattive nel video player. In questo modo gli inserzionisti che utilizzano annunci VPAID possono offrire agli utenti dei contenuti rich media e raccogliere i dettagli della riproduzione e dell'interazione con i rich media ad.

Dato l'ampio utilizzo sia di VAST che di VPAID, normalmente si presume che un video player sia compatibile con entrambi. In realtà molti player sono compatibili con VAST, ma solo alcuni di loro anche con VPAID. Non è quindi corretto presumere che ogni player compatibile con VAST supporti anche VPAID, specialmente nel mondo mobile. In linea di massima, quando una ad request viene presentata da un video player per un annuncio video, le informazioni relative a quali protocolli sono supportati vengono

passate insieme all'ad request, informando gli inserzionisti sul tipo di annuncio che il player può supportare (senza queste informazioni, si presume che il video player non supporti né VAST né VPAID).

VPAID, se utilizzato come è stato originariamente progettato, fornisce ancora molto valore quando si tratta di alimentare l'interattività e fornire esperienze pubblicitarie più ricche. Il trend a cui stiamo assistendo all'interno dell'industry non sembra essere tanto un allontanamento dal VPAID, ma più che altro una naturale evoluzione delle specifiche.

È certo che negli anni trascorsi dal lancio del VPAID, l'industry ha subito numerosi importanti cambiamenti e, di conseguenza, VPAID è stato adattato per soddisfare bisogni e desideri che non esistevano al momento della sua creazione. Da questo derivano i suoi limiti. Ma, di fatto, l'evoluzione delle specifiche VPAID, ancora allo stato attuale, consente di elaborare soluzioni più su misura, rispetto a specifiche esigenze dell'advertiser, di quanto non riesca a fare VAST.

Rispettivi limiti:

VAST 4.0

- Nessun supporto in termini di rich interactivity
- Limitata possibilità per gli advertiser di raccogliere dati sull'interazione rich.

VPAID

- Consente agli advertiser di inserire qualsiasi istruzione, compresi cookie dropping, aderving logic, misurazioni della viewability, e così via. Tuttavia, non facendo queste feature parte dell'intento iniziale con cui è stato pensato VPAID, creano complessità.
- Sviluppo più complesso e costoso
- Può portare a significative complicazioni e/o errori.

Concludendo, possiamo senz'altro dire IAB consiglia l'adozione di VAST4.0, salvo esigenze specifiche (è prematuro cestinare il VPAID).

GRAZIE

Daniele



Daniele Sesini
General Manager

Interactive Advertising Bureau – Italia
e. daniele.sesini@iab.it m. +39 335 133 1045
p. +39 02 5832 0694 w. www.iab.it

Il giorno 13 marzo 2018 11:25, Luca Franzoni <luca.franzoni@fcponline.it> ha scritto:

Carissimi,

come stabilito nel Tavolo Libro Bianco del 07 Marzo, vi invio la bozza di documento **Problematiche collegate agli standard VAST e VPAID** per vostre riflessioni e feedback.

IAB verificherà qual è la propria policy a livello internazionale verso le problematiche in oggetto.

Un saluto.

Luca

Luca Franzoni

Responsabile Generale FCP



FCP
Federazione Concessionarie Pubblicità
Via Petrarca n°6 - 20123 Milano
Tel. [+39.02.794961](tel:+3902794961) - [+39.348.21.17.597](tel:+39023482117597)
Fax [+39.02.780368](tel:+3902780368)
e-mail: luca.franzoni@fcponline.it
pec: pecfcp@legalmail.it
www.fcponline.it

DISCLAIMER:

Il presente messaggio di posta elettronica è ad esclusivo utilizzo del destinatario indicato in indirizzo e gli eventuali documenti allegati potrebbero avere carattere riservato. Qualora non foste il destinatario del presente messaggio vi preghiamo non leggerlo, di cancellarlo dal vostro sistema assieme ad ogni documento ad esso allegato e di volerci avvertire immediatamente tramite posta elettronica o telefonicamente. E' vietata la duplicazione o l'utilizzo per qualunque fine del presente messaggio e di ogni documento ad esso allegato così come la relativa divulgazione, distribuzione o inoltro a terzi senza l'espressa autorizzazione del mittente. Il mittente, in ragione del mezzo di trasmissione utilizzato, non assume alcuna responsabilità in merito alla segretezza e riservatezza delle informazioni contenute nel presente messaggio e nei relativi allegati.

This e-mail is for the sole use of the intended recipient and any file transmitted with it may contain material that is confidential and privileged. If you are not the intended recipient of this e-mail, please do not read this e-mail and delete this message and any file attached from your system and then notify us immediately by reply e-mail or by telephone. You should not copy or use this message and any file attached for any purpose, disclose the contents of the same to any other person or forward them without express permission by us. Considering the means of transmission, we do not undertake any liability with respect to the secrecy and confidentiality of the information contained in this e-mail and in its attachments.
